

GLI IMPRENDITORI SI RACCONTANO

Botto Poala all'istituto Tam: «Le persone fanno la differenza»

■ Continuano al Tam (www.its-tessileabbigliamentomoda.it) le testimonianze aziendali che ogni anno permettono l'incontro ravvicinato degli studenti con i manager e le personalità del tessile e della moda.

Mercoledì scorso è stata la volta di Ercole Botto Poala, Ceo di Reda 1835, storica azienda tessile biellese.

«La differenza la fanno le persone»: ha introdotto così Ercole Botto Poala il suo intervento di fronte agli studenti del Tam, a rimarcare quanto importante sia il coraggio e l'intraprendenza di chi opera all'interno di un'azienda, al di là dei macchinari e della tecnologia, che, se pur essenziali, sono nulla senza la visione di chi li governa.

Una visione in cui «il cambiamento è inevitabile», come appare scritto a caratteri cubitali oggi sullo stabilimento di Crocemosso, e che ha accompagnato lo sviluppo di Reda in tutti i suoi snodi fondamentali nel corso degli oltre 150 anni di storia, costellata sì di grandi successi, ma anche di fallimenti, prove ed errori, che» ha sottolineato Botto Poala «sono l'ingrediente fondamentale dell'attività imprenditoriale. Come nella vita, infatti, è solo dagli errori che si impara, è solo di fronte alle difficoltà che, obbligati a trovare una soluzione, si cresce diventando più forti di prima. «Vi potrà capitare spesso nella vostra vita di non andare bene per un'azienda o di non essere scelti per un certo lavoro, ma non c'è nulla di male. Questi non sono fallimenti, ma opportunità per chiedervi cosa non abbia funzionato e come poter migliorare per arrivare un

rate».

Le persone dunque al centro delle aziende: le persone che lavorano all'interno dell'azienda, così come i clienti ai quali essa si rivolge: «L'industria non sparisce per colpa della tecnologia, ma perché non si è preoccupata di capire cosa vuole il suo cliente».

Solo una azienda attenta alle evoluzioni del mercato, se non addirittura capace di predirle e anticiparle, è quella che, oggi più che mai, è in grado di sostenere la competitività sempre più serrata, forte anche di un set di valori consolidati a cui fare rife-

rimento.

E anche in questo Reda insegna come sia possibile avere successo, diventare grandi e conquistare i mercati senza mai abbandonare le proprie radici: «Siamo orgogliosi del nostro territorio e non abbiamo mai voluto abbandonarlo. Abbiamo deciso di restare a Biella, di non delocalizzare» ha detto Ercole Botto Poala «perché la lana è un materiale difficile da lavorare e per farlo serve la conoscenza delle persone, una capacità che rimane fondamentale nonostante l'avanzamento tecnologico».

I giovani sono il seme del cambia-



mento Al termine della chiacchierata che ha toccato anche temi come la sostenibilità e lo storytelling, Botto Poala ha esortato i ragazzi a elevare al massimo le proprie competenze: «Oggi la competizione è globale. Ogni

giorno in azienda riceviamo curricula da ogni parte del mondo. I vostri concorrenti non sono solo i vostri compagni di banco, ma ragazzi che ovunque nel mondo studiano e si formano per entrare in questo mondo».

STELLE AL MERITO

I nuovi Maestri del lavoro: la premiazione il 1° Maggio

■ Sono stati presentati all'Unione Industriale Biellese i 7 nuovi Maestri del Lavoro biellesi: Enrica Cossavella, Fratelli Graziano fu Severino S.r.l. di Mongrando, 41 anni di servizio, operaia; Aldo Guardia, Banca Sella Spa di Biella, 40 anni di servizio, quadro; Bruno Nicolo, Fratelli Piacenza Spa di Pollone, 42 anni di servizio, impiegato e ex operaio; Maura Polto, Fratelli Piacenza Spa di Pollone, 42 anni di servizio, impiegata; Chiara Quaglino, Fratelli Graziano fu Severino S.r.l. di Mongrando, 41 anni di servizio, operaia; Angelo Storelli, Filatura Astro S.r.l. di Vigliano Biellese, 42 anni di servizio, operaio; Alba Volpe, Banca Sella Spa di Biella, 40 anni di servizio,

dirigente.

La premiazione di tutti i 76 insigniti piemontesi si terrà mercoledì 1° maggio al «Conservatorio Verdi» di Torino. Queste persone riceveranno, alla presenza delle massime autorità regionali, la «Stella al merito del Lavoro», concessa dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro. L'onorificenza premia singoli meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale dei lavoratori dipendenti da imprese pubbliche o private. E' destinato ai cittadini italiani che abbiano



prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni alle dipendenze della stessa azienda o di aziende diverse. Ad accogliere i nuovi insigniti è stato il consiglio direttivo del Consorzio pro-

vinciale di Biella: Roberto Pozzi (console), Sergio Foglia Taverna (viceconsole), Liborio Schillaci (segretario-tesoriere) e dai consiglieri Franco Graziola, Stefano Grossi, Sandro Rocchia e Bartolomeo Rossi